

Mondiali Oggi scade il termine per i piani

Il lungo elenco di opere «Mondiali» dovrebbe arrivare sul tavolo del comitato nazionale insediato dal presidente del Consiglio Ciriaco De Mita in occasione dei campionati mondiali di calcio del '90. Scade oggi infatti il termine fissato per la presentazione delle schede tecniche dei progetti, da parte dei Comuni italiani interessati al «Mondiale». Il comitato ha tempo un mese per vagliare i progetti, dare il suo placet a quelli realizzabili entro il 30 aprile del '90 e riprendere il «pacchetto» nell'aula di Giulio Cesare.

E nel frattempo? «Si convocano subito il Consiglio», insistono i comunisti. Non per discutere del «passato» politico del sindaco come ha proposto a sorpresa Saverio Cottura, repubblicano, assessore anziano del pentapartito «ieri», in un'intervista rilasciata al «Messaggero», ma per analizzare una per una le opere del «Mondiale».

«Per evitare ulteriori ritardi», ha detto Piero Rossetti, vicepresidente della commissione consiliare lavori pubblici - il sindaco deve garantire anche l'immediata convocazione delle commissioni competenti.

Rispondendo al neo sindaco Pietro Giubilo, che dopo lo «stop» del Coreco alla delibera da 1000 miliardi ha dichiarato al nostro giornale di essere disponibile ad aprire i battenti dell'aula di Giulio Cesare a patto che si evitino forme inutili d'ostacolo, Rossetti ha ricordato in un comunicato stampa che «l'ostacolo è stato praticato regolarmente dal pentapartito, in particolare dal sindaco prima assessore ai lavori pubblici». «Discutere in consiglio delle opere del «Mondiale» - ha concluso Rossetti - non può essere considerata una concessione del sindaco ma è, come ha dimostrato il Coreco, un atto dovuto».

Rapina Sparano contro una volante

Hanno sparato un colpo di pistola contro la polizia che, la notte scorsa, li aveva sorpresi a svagare un appartamento in via Pietro Bembo, a Primavalle. Poi sono fuggiti con una Golf guidata da un complice. Due ore dopo sono stati bloccati dagli agenti che li stavano inseguendo mentre si calavano i passamontagna per rapinare un bar in via di Torvecchia. Durante la perquisizione i poliziotti hanno trovato una «Colt Cobra» calibro 38, da cui mancava il colpo esplosivo contro gli agenti. Dario Nicotri e Stefano La Rocca, entrambi di 24 anni, pregiudicati, sono stati arrestati con l'imputazione di tentato omicidio, furto, tentata rapina, ricettazione e porto abusivo di arma da fuoco. Poco dopo è stato arrestato anche il conducente della Golf, Fabio Petrella, 25 anni, incensurato.

Nubifragio sulla capitale Case e cantine allagate fogne intasate e Termini fa tilt

Un piccolo rientro superbagnato

Nubifragio sul contrososodo. Il ritorno dei primi vacanzieri in città, ordinato e senza code, è stato salutato da un violento temporale notturno dopo quasi due mesi che non pioveva su Roma. In tre ore circa sono caduti 18,4 millimetri d'acqua che hanno provocato un sovraccarico alla rete idrica. Così si sono allagati negozi, cantine e abitazioni e con la caduta della linea elettrica ha fatto tilt la stazione Termini.

ANTONIO CIPRIANI

Per i romani, non moltissimi di ritorno dalle vacanze: la fine delle ferie non poteva che essere sancita così tuoni, lampi e un violento temporale che ha allagato la città, dopo due mesi che non pioveva. Insomma un distacco netto con le belle giornate di mare e di montagna destinate ad essere archiviate in fretta. Così come - dicono i meteorologi - le temperature altissime dei giorni scorsi, dopo il temporale, nonostante il ritorno del sole, il termometro è sceso di quattro gradi.

Certo è che di acqua, in poco più di tre ore, dalle quattro e quaranta dell'alba di ieri alle otto, ne è proprio caduta tanta. Secondo i dati forniti dall'osservatorio meteorologico di piazza del Collegio Romano, 18,4 millimetri. Ha riempito cantine, intasato fognature, danneggiato la linea elettrica paralizzando per ore la stazione Termini.

Allagamenti i vigili del fuoco sono intervenuti, tra le ore della notte e della matti-

na, centoventi volte. Particolarmente colpita la zona est della capitale. Nella zona Tuscolana in poche decine di minuti si sono intasate le fogne ed allagate le strade e tutti i locali seminterrati. Il fatto che non ci fosse quasi per niente vento, ha evitato che cadessero alben o tegole, limitando i danni alle infiltrazioni idriche. In molti casi - dicono i responsabili della centrale operativa di via Genova - i pompieri non sono potuti intervenire perché i proprietari dei negozi o degli appartamenti allagati ancora erano in ferie.

Disagi ferroviari. La caduta della linea elettrica ha mandato in tilt la stazione Termini ieri mattina numerosi treni sono stati soppressi, in particolare modo è stata colpita la linea Roma-Pescara. La situazione per i viaggiatori è andata normalizzandosi lentamente nella tarda serata, quando i treni hanno ripreso a viaggiare con decine di minuti di ritardo.

Contrososodo. È proprio il contrososodo non certo massiccio ad aver paradossalmente danneggiato la rete idrica. Il fatto che molti romani ancora non sono rientrati dalle ferie ha provocato la mancata erogazione dell'acqua. Questo inconveniente, unito ai diciotto millimetri di pioggia caduti dopo la lunga «secca», ha causato un sovraccarico nelle tubature di distribuzione di acqua e



Chi ha finito le vacanze torna al lavoro in coda e sotto il temporale

numeroso sono state le infiltrazioni idriche nelle cucine, nei bagni e nei terrazzi.

Sul fronte del rientro, a confermare i dati di un contrososodo poco numeroso, ci sono le cifre fornite dalla Società autostrade che parlano di 17 228 auto registrate nella giornata di domenica all'uscita di Roma nord e 15.739 a Roma sud. Contemporaneamente agli stessi due

Contrososodo ridotto Poche file ai caselli traffico ordinato per il ritorno in città

caselli sono state contate 10 253 macchine a Roma nord e 12 319 a Roma sud che percorrevano le autostrade allontanandosi dalla capitale.

Maltempo nel resto della regione. Temporali su tutto il Lazio, un vero e proprio nubifragio, accompagnato da forti raffiche di vento, nella zona di Frosinone. Tra le cin-

que e le otto della mattina il maltempo ha causato notevoli danni soprattutto nella zona di Cassino. I vigili del fuoco sono intervenuti 50 volte per allagamenti di strade, case e garage causati dalle fogne intasate e dall'ingonfiamento dei fiumi. Sono stati segnalati anche guasti alle cabine dell'Enel e l'energia elettrica è mancata per alcune ore.

Si stacca un cavo Folgorata una piccola nomade

Stava giocando in strada quando, incuriosita da uno strano filo che penzolava dal muro della sua casa, si è avvicinata e l'ha toccato il filo, però, era un cavo della corrente elettrica e Filomena Silva, una bambina di 8 anni, è rimasta folgorata da una potente scossa.

Il dramma è accaduto verso le 11 di ieri mattina a Cassino, in via San Silvestro, nei pressi dell'abitazione della piccola Filomena, figlia di una coppia di nomadi da tempo residenti nella zona, era scesa a giocare con altri bambini. Sono stati proprio loro a dare l'allarme quando lei è stramazza al suolo.

Richiamati dalla grida d'aiuto dei ragazzini spaventati, sono accorsi i vicini di casa, che hanno trovato la bambina priva di sensi. Comprendendo immediatamente la gravità

della situazione, i soccorritori hanno trasportato la bimba al vicino ospedale civile, con un'inutile corsa. Per Filomena, infatti, non c'è stato niente da fare. I medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

L'incidente è stato provocato da un cavo elettrico dell'Enel, che si è staccato dal muro dove era collegato, probabilmente in seguito al temporale che la notte scorsa ha colpito Cassino come tante altre parti della penisola. Il cavo è così scivolato alla portata di mano dei bambini, causando la morte di Filomena.

La polizia, accorsa sul luogo in seguito alla segnalazione dell'ospedale, sta ora indagando su eventuali responsabilità ma, per il momento, non ci sono risultati. Il magistrato, intanto, ha disposto che venga eseguita l'autopsia sul cadavere della piccola.

Sesso e bus La Cgil attacca Filippi

La sortita del presidente dell'Atac Renzo Filippi sugli autobus usati come garconnière e i gabibotti per la vendita dei biglietti sfruttati per la «pennichella», ha fatto infuriare i lavoratori. Il presidente deve piantare di propagandare notizie da caffè dello sport - protesta la Fil Cgil - Non difendiamo affatto chi con i suoi comportamenti getta discredito tra la categoria degli autotrojanvieri, ma Filippi deve dire con chiarezza che i miglioramenti produttivi dell'azienda sono stati ottenuti solo per l'impegno dei lavoratori, e non certo con il contributo di una dirigenza latitante da anni e completamente deresponsabilizzata».

Atac Capilinea trasferiti all'Eur

La doppia curva con dosso realizzata per favorire il traffico di mezzi pesanti diretti all'aeroporto di Fiumicino una vera trappola, teatro di continui incidenti. Sta davanti alla Raffineria di Roma, tra Ponte Galeria e Malagrotta, senza nemmeno una segnalazione. La denuncia è dei lavoratori della Raffineria che in passato si sono rivolti inutilmente alla circoscrizione e alla ripartizione competente, quella dell'allora assessore Giubilo. Ci metterà mano da sindaco?

Doppia curva «assassina» Proteste contro il sindaco

Una doppia curva con dosso realizzata per favorire il traffico di mezzi pesanti diretti all'aeroporto di Fiumicino una vera trappola, teatro di continui incidenti. Sta davanti alla Raffineria di Roma, tra Ponte Galeria e Malagrotta, senza nemmeno una segnalazione. La denuncia è dei lavoratori della Raffineria che in passato si sono rivolti inutilmente alla circoscrizione e alla ripartizione competente, quella dell'allora assessore Giubilo. Ci metterà mano da sindaco?

Uccel di bosco Il tassista killer di piccioni

Introvabile e senza volto il tassista che sabato scorso ha ucciso dieci piccioni in piazza Pio XII, vicino San Pietro, perché innoventato dal fatto che una sua collega, Luigina Specchioli, offriva granturco agli uccelli. I tassisti presenti nella piazza e la stessa Specchioli, avvenuta dopo la morte dei piccioni, non hanno saputo dire ai carabinieri il nome del loro collega. Per il «killer» l'unico reato ipotizzabile, ma solo su querela, è quello di maltrattamento di animali, che prevede una sanzione pecuniaria.

Trentotto assunzioni di invalidi alla Usi Rm 11

La Usi Rm 11 procederà all'assunzione di 38 persone per la copertura di 8 posti di conduttore amministrativo, 7 di commesso, 23 di ausiliario socio-sanitario. I posti sono riservati agli invalidi del lavoro (conduttore amministrativo e commesso) e anche agli invalidi civili di guerra (ausiliario). Per il concorso serve l'iscrizione negli elenchi degli uffici provinciali del lavoro, la disoccupazione, età non superiore a 45 anni. Le domande devono essere presentate entro il 10 settembre.

Si butta nel Tevere lo ripescano un «fiumarolo»

Un salto da ponte Cavour e giù nel Tevere. Ma Franco Ottolini, 40 anni, è stato fortunato e ha trovato chi l'ha aiutato a ripensarsi. Pietro Tulli, proprietario di un barcone ormeggiato poco distante, è salito in barca. L'ha raggiunto con pochi colpi di remo e l'ha tirato fuori dall'acqua. Franco Ottolini è stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito, ma solo per ingestione di acqua infetta. Un bel colpo anche per i proprietari dei barconi, minacciati dai sigilli.

Roccasecca non vuole la discarica di rifiuti

Gli abitanti di Roccasecca sono all'erta per impedire l'insediamento della discarica di rifiuti solidi urbani, deciso dalla Regione e dalla Provincia di Frosinone. In una ex cava dovrebbero scaricare le immondizie 86 comuni ciclorari per un totale di 600 tonnellate giornaliere. Il sindaco di Roccasecca (che era già ricorso al Tar) ha inviato telegrammi di protesta alla Regione e alla Provincia. Domenica prossima alla cava sit-in anti-rifiuti organizzato dagli ambientalisti.

ROBERTO GRESSI

ROMA E DINTORNI

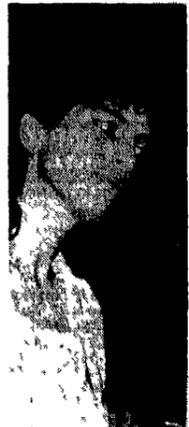
Montellano sul Tevere ultima serata di Proietti «Fandango» al Cineporto

Tevere Jazz Club. Tra Ponte Duca d'Acosta e Ponte Milvio. Ancora una settimana di programmazione (tempo permettendo) sul fu biondo Tevere. Questa sera c'è il quartetto della vocalista Ada Montellano (presenza ormai nota nel mondo jazzistico della capitale), con Alessandro Bonanno (piano), Pino Sallustri (basso), Gianni Di Renzo (batteria). L'ingresso al concerto (ore 22) è gratuito, nello stesso spazio si può mangiare o bere qualcosa.

Santa Severa. Ancora per questa sera recital di Gigi Proietti al Castello (inizio ore

21 15. Ingresso L. 15 000). Castel Gandolfo. Per il V Festival Internazionale «Vivere in musica», presso l'Istituto San Giuseppe km 23,350 della via Appia, questa sera ore 20 30 i fratelli Pantillon (Marc, pianoforte, Louis, violino, Christophe, violoncello) eseguiranno musiche di Boccherini, Bach, Hendel.

Ciamperto. Parco della Farnesina. Si conclude questa sera la programmazione del Cineporto. All'aperto. Cercasi Susan disperatamente di Susan Seidelman e Fandango di Kevin Reynolds. Nella sala in lingua originale, il signore degli anelli di Ralph Bakshi.



Ada Montellano stasera sul Tevere

OSTIA ANTICA

D'annuzio chiude la stagione

Aprì e chiude D'Annuzio a Ostia Antica. Fu infatti una Fedra ad inaugurare la stagione ed è una Citta morta a chiuderla. Del resto se non si fa quest'anno, che è il cinquantenario della morte del vate pescarese. L'11 alle ore 21 dunque, il dramma della cieca Anna, che tutto «vede» e sa in quell'arsa e antica terra di Grecia, dove una spedizione archeologica cerca gli ori nella tomba degli Atridi. Drama di amori morbosi, consumati nelle menti e abbandonati al forza del destino avverso. La regia è di Alessandro Quasimodo anche interpreti insieme a Mano Fel, Ana Goel e Maria Cumanì. Quasi 18 000.

SUCCEDE A... Una notte a Liverpool

La signora Thatcher non si sarà gustata, come tanti suoi giovani connazionali, quel delizioso film di Chns Bernard, Lettera a Breznev, che anche qui in Italia, dopo essere stato visto alla Mostra del Cinema di Venezia 1985, è diventato un piccolo cult-movie. L'attmosfera su cui il trentaduenne regista inglese ha costruito il film è, infatti, una frecciata, neanche tanto velata, alla politica della «lady di ferro». Il fatto poi, che la vicenda si svolge a Liverpool una delle cittadine «massacrata» dalla politica thatcheriana la dice lunga sulle intenzioni ideologiche di Bernard.

Teresa ed Elaine due ragazze grintose e in cerca di divertimento incontrano per caso, in un night club due marinai sovietici. La simpatia è istantanea. Teresa e Sergey consumano una frenetica notte a letto, Peter e Elaine più tenere e romantici restano sul platonico. Ma sarà proprio Elaine a scrivere a Breznev. Vuole andare dal suo Peter in Unione Sovietica. Ricevera risposta con biglietto aereo. Nonostante i consigli sfavorevoli di tutti, partirà. In fondo Liverpool con la sua misena e il suo grigiore non rappresenta più niente per lei. Il film si muove

con agilità tra la classica commedia hollywoodiana e certo stile punk caro alle ultime generazioni di cineasti britannici. I dialoghi sono crudi, con un po' di slang, i paesaggi lividi e freddi. I Beatles sono un vago ricordo, si vive alla giornata grazie al sussidio di disoccupazione, spesso quasi tutto in birra. La nascita del film, oltre alla sensibilità del regista è dovuta anche alle brave attrici protagoniste, Alexandra Pigg e Margi Clarke. Questa sera lo potrete vedere in versione originale con sottotitoli in italiano all'Arena Mexico. Via di Grottarossa 37, ore 20 45 e 22 45. A Ma



Una scena di «Lettera a Breznev» all'Arena Mexico